

IN MARCIA VERSO LA SOLIDARIETÀ E LA LIBERTÀ

Tre sono i cammini che esprimono l'esperienza dell'Esodo: il cammino dalla schiavitù alla libertà, dalla dispersione alla solidarietà di popolo, dall'appartenenza al Faraone all'appartenenza al vero Dio. Questi tre cammini sono tra loro convergenti e complementari: tutti insieme definiscono l'esperienza dell'Esodo e, per quanto ci riguarda, il cammino verso la libertà. Dalla schiavitù alla libertà, ma quale libertà? Una libertà che si realizza in una struttura di solidarietà e che trova la sua possibilità nel rifiuto degli idoli e nell'appartenenza all'unico Dio. Nella schiavitù Israele non era un popolo, ma un insieme di uomini divisi e disperati. L'intervento di Dio vuole che Israele diventi un popolo solidale. La solidarietà viene da Israele compresa come il luogo dell'autentica libertà e dell'appartenenza a Dio. Questa è l'intenzione profonda di Dio. Non c'è un'autentica libertà se non in una struttura di solidarietà, e non è possibile la solidarietà se non nell'obbedienza all'unico Signore: gli idoli, infatti, non soltanto distruggono da Dio, ma contrappongono l'uomo all'uomo. E tutto questo non vale solo per l'antico Israele, ma per ogni popolo.

Bruno Maggioni, *L'umanità della Bibbia. Le liete notizie della Scrittura*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008, pp. 88-89